



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Modello per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2022

CLM in Controllo e Sicurezza degli Alimenti (LM70)

Si segnala che nell'RRC qui redatto, rispettoso della differenza di genere, ogni carica, funzione, ruolo che sia indicato con il maschile generalizzato è da intendersi, tutte le volte, anche al femminile.

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

Denominazione del Corso di Studio: Controllo e Sicurezza degli Alimenti

Classe: LM-70

Sede: Reggio Emilia

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Scienze della Vita

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Andrea Pulvirenti (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Dott. Lorenzo Vaccaro e Dott. Edoardo Leardini, designati portavoce degli studenti del CdS in assenza di una rappresentanza studentesca formalmente eletta durante le ultime elezioni

Altri componenti

Prof. Davide Tagliazucchi (Docente del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dott.ssa Francesca Masino (Docente del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr.ssa Emanuela Losi (Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore della Didattica)

Dr. Fausto Papa (REIRE), membro del Comitato di Indirizzo

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Alessandro Ulrici (Docente del CdS e Vice-direttore del Dipartimento di Scienze della Vita)

Il Gruppo AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 12 settembre 2022: disamina dell'articolazione del RRC, lettura e comprensione dei vari temi e richieste
- 4 ottobre 2022: disamina complessiva delle bozze e completamento dei dati
- 26 ottobre 2022: perfezionamento del documento

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 17 novembre 2022

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME¹.

Obiettivo n. 1-c.1: Ampliamento della offerta didattica del CdS

Azioni intraprese:

A partire dall'a.a. 2015/2016 è stato inserito nell'offerta formativa del CdS l'insegnamento di "Diritto penale della sicurezza alimentare" (SSD IUS/17), la cui erogazione effettiva è iniziata a partire dall'a.a. 2016/2017. Le mutate condizioni in seno al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia hanno in parte modificato l'offerta formativa. A partire dall'a.a. 2017/2018 è stato inserito l'insegnamento da 6 cfu i di "Diritto della sicurezza alimentare" (IUS/03 – Diritto agrario) e dal 2020/2021 i 6 crediti sono stati separati in due moduli da 3 cfu ciascuno (3 cfu per IUS/03 e 3 cfu per IUS/17). Questa modifica ha portato vantaggi all'offerta formativa, la nuova organizzazione risulta ancora più congruente con gli obiettivi formativi del CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa

Esiti dell'azione correttiva:

Gli effetti dell'inserimento degli insegnamenti IUS sono stati positivi e accolti favorevolmente dagli studenti e anche dai membri del comitato di indirizzo, che reputano l'insegnamento di "Diritto Agro-Alimentare" indispensabile per il completamento delle conoscenze degli studenti. Obiettivo n. 1-c.2: Ampliamento del Comitato di Indirizzo per la consultazione delle parti sociali

Azioni intraprese:

In data 6 dicembre 2021 è stato convocato il Comitato di Indirizzo del CdS in Controllo e Sicurezza degli Alimenti (LM70). La riunione si è tenuta per via telematica sulla piattaforma Microsoft Teams (codice coelr2w).

In sintesi, si può affermare che la solidità dell'offerta formativa è stata confermata dai giudizi espressi dai membri del CI; inoltre, i commenti e i suggerimenti ricevuti hanno fornito ulteriori importanti spunti di riflessione sugli obiettivi specifici del CdS, il cui accoglimento, tuttavia, è subordinato alla possibilità di espansione del corpo docente del CdS, che esula ovviamente dalle potenzialità del CdS stesso. Durante

¹ In caso di primo Rapporto di Riesame Ciclico, eliminare il riquadro e riportare la seguente frase: "Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame."

la riunione, inoltre, è stata discussa l'applicazione del numero programmato già suggerito dal comitato di indirizzo nella riunione del 2019. Durante la discussione sono state ricercate le cause del calo di iscrizioni: problemi legati alla pandemia e alla conseguente crisi economica; problemi legati alla paura del test per il numero programmato e alla modalità di pubblicizzazione dei bandi; problemi legati all'offerta di alloggi a Reggio Emilia per studenti fuori sede. Il comitato viene convocato ogni anno nel mese di dicembre.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Consultazione assunta come prassi.

Esiti dell'azione correttiva:

Acquisizione di nuove e importanti figure all'interno del comitato di indirizzo in rappresentanza del mondo produttivo e delle istituzioni e consolidamento dei rapporti dei rappresentanti con il CdS.

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Rispetto al secondo rapporto ciclico, compilato nel 2017, nei cinque anni intercorsi sono da segnalare il completamento dell'offerta formativa con l'inserimento di un insegnamento di Diritto alimentare, suddiviso in due moduli da 3 cfu (IUS/03 e IUS/17). Questo a conferma dell'accoglimento delle richieste formulate dal Comitato di Indirizzo, in pieno accordo con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia, ma anche dalle richieste degli studenti stessi. La consultazione del Comitato di Indirizzo è stata assunta come prassi e ripetuta ogni anno. All'interno del corso vengono organizzati molti seminari formativi per gli studenti del CdS magistrale e molte tesi sperimentali sono state avviate presso aziende e laboratori pubblici e privati. Le attività messe in essere con il coinvolgimento del Comitato sono documentate nei Rapporti di riesame redatti anno per anno e consultabili nei verbali dei Consigli di Corso di studio http://ar.vita.unimore.it/VerbalicorsidiStudio/LM_70_Contr_Sicur_Alim

La partecipazione a questi seminari offre l'opportunità agli studenti di confrontarsi in modo costruttivo con il mondo produttivo e con gli enti preposti al controllo e alla sicurezza degli alimenti.

Nel mese di marzo 2022 è stata modificata e approvata in Consiglio di Corso di Studio la Tabella Tuning per la verifica puntuale della coerenza tra obiettivi della formazione e contenuto delle schede insegnamento, consultabile al link

http://ar.vita.unimore.it/VerbalicorsidiStudio/LM_70_Contr_Sicur_Alim/tabella%20tuning/

La redazione della tabella ha consentito di verificare la coerenza tra gli obiettivi formativi del CdS, anche accogliendo i suggerimenti del comitato di indirizzo.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei Dati

1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Il *TECNOLOGO ALIMENTARE* si inserisce nella filiera agroalimentare assumendo responsabilità nell'approvvigionamento e conservazione delle materie prime di origine vegetale e animale, nella conduzione e controllo dei processi di trasformazione, nella progettazione di nuovi alimenti, nella gestione delle tecnologie di distribuzione, ed oggi soprattutto nella gestione delle certificazioni di qualità. L'obiettivo fondamentale del Tecnologo alimentare è quello di svolgere attività volte al miglioramento e all'innovazione degli alimenti e alla garanzia della qualità, assicurando sostenibilità e sicurezza dei prodotti alimentari. L'importanza di questo approccio trova conferma in un recente studio sui fabbisogni professionali per il settore degli alimenti e delle bevande.

<https://oa.inapp.org/xmlui/handle/20.500.12916/851>

Il Tecnologo alimentare è chiamato a dare il suo contributo nella progettazione e realizzazione di prodotti alimentari, tramite lo sviluppo di ricerche su materie prime, prodotti alimentari e biologici derivati, l'analisi dei processi produttivi alimentari e la sperimentazione di nuove soluzioni di prodotto e di processo, con riferimento a qualità e quantità di materie prime ed impianti utili per la produzione.

Crea e gestisce il sistema di controllo della qualità nel settore della produzione agroalimentare, elaborando il piano di autocontrollo igienico sanitario aziendale per l'ottenimento di certificazioni cogenti (come l'HACCP) e volontarie (ISO, BRC, IFS, etc.), valutando la conformità dei processi aziendali rispetto al piano elaborato e predisponendo azioni correttive per sanare eventuali non conformità rilevate e fornire il miglioramento continuo del sistema.

La figura professionale così delineata richiede un percorso formativo adeguato. Nel 2017, il COSTAL (coordinamento nazionale dei CdS in Tecnologie alimentari – laurea e laurea magistrale) ha prodotto il documento *Criteri Saperi Minimi del laureato in Scienze Tecnologie Alimentari* (secondo le indicazioni del comitato COSTAL) che è una sintesi di un lungo e approfondito lavoro mirato a definire e condividere i contenuti minimi di qualità che i Corsi di Studio in STA (triennale e magistrale) dovrebbero fornire. Il lavoro è stato condotto in collaborazione e accordo con l'Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari. Pur nel rispetto degli obiettivi formativi specifici che ogni CdS magistrale LM-70 si può porre, la Tabella Tuning preparata e gli obiettivi esplicitati nei quadri A1, A2, A4 e B1a per il CdS in Controllo e Sicurezza degli Alimenti rientrano nello spazio comune di conoscenze richieste al laureato magistrale in Tecnologie Alimentari. Il Corso è in linea con le attuali tendenze delle produzioni dell'industria alimentare, settori un tempo refrattari alle tematiche ambientali ora sempre più attenti alla sostenibilità delle produzioni e alla salubrità degli alimenti, a tutela della salute dei consumatori.

[https://www.anpal.gov.it/-/online-il-rapporto-sulle-previsioni-dei-fabbisogni-occupazionali-e-professionali-in-italia-a-medio-termine-2022-2026\)](https://www.anpal.gov.it/-/online-il-rapporto-sulle-previsioni-dei-fabbisogni-occupazionali-e-professionali-in-italia-a-medio-termine-2022-2026)

http://ar.vita.unimore.it/VerbalicorsidiStudio/LM_70_Contr_Sicur_Aliment/Documenti/-%20Criteri%20Saperi%20Minimi%20Qualit%C3%A0%20STA.pdf

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico,

tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

L'organizzazione del Corso di Studio consente l'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti metodologici che forniscono la preparazione degli studenti al mondo del lavoro

1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

La consultazione del Comitato di Indirizzo (CI) è iniziata fin dai primi momenti della riformulazione dell'offerta formativa per il suo adeguamento alle direttive del DM 270 ed è proseguita regolarmente, con cadenza annuale fino a oggi. Le modalità di interazione con il CI hanno previsto riunioni in presenza od online (in particolare durante l'emergenza COVID-19) e anche la somministrazione di questionari; durante le riunioni sono state valutate le performance del Corso e raccolte le indicazioni del CI. Gli esiti delle consultazioni vengono riportate e discusse in Consiglio di Corso di Studio. Nel corso degli anni la composizione del CI si è mantenuta sostanzialmente costante per quanto attiene le rappresentanze del mondo del lavoro, ripartite tra industria privata, enti pubblici, organismi di ricerca e di consulenza. Gli studi o le indagini di settore (vedi punto 1.1) sono uno strumento importante ai fini di comprendere i *trend* di settore e i *driver* di cambiamento, e sono utilizzati consultando i documenti resi pubblici da Agenzie governative ed Enti di ricerca.

La documentazione relativa alla consultazione delle PI è disponibile al link

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Dalla consultazione periodica delle PI (facenti parte del Comitato di Indirizzo) è costantemente emersa l'adeguatezza della formazione offerta agli studenti

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi e i risultati attesi sono in linea con le figure professionali individuate in uscita e sono delineati dal comitato COSTAL e ha consentito di correlare gli obiettivi di formazione (conoscenze, abilità e competenze trasversali) con i singoli insegnamenti, verificando il loro contributo al raggiungimento degli

obiettivi esplicitati. La Matrice di Tuning (denominata Tabella Tuning nei documenti del CdS) viene verificata collegialmente ogni anno in seno al Consiglio di Corso di Studio, di norma in corrispondenza dell'elaborazione dell'offerta formativa.

Matrice tuning -documenti consultabili al link

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

SUA-CdS – documenti consultabili al link

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

I profili professionali, indicati nel Quadro A2.a della SUA-CdS, si ritengono in linea con i destini lavorativi dei laureati e la condizione occupazionale di questi ultimi, così come risulta dall'ultima indagine Almalaurea (2021), rileva un tasso di occupazione dei laureati del Cds (a 1 anno dalla laurea) superiore a tutti gli altri Atenei.

Link SUA CdS

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

1.7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Si ritiene che le leggere modifiche apportate all'offerta formativa abbiano ulteriormente reso aderente tale offerta agli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si prefigge.

Aspetto critico individuato n. 1:

Nel corso degli ultimi anni, da parte del comitato di Indirizzo e da un numero non indifferente di studenti della LM, è stata avanzata la richiesta di inserire nel manifesto, un numero maggiore di insegnamenti opzionali a scelta dello studente. Dal food packaging, riconosciuto come importante per l'accrescimento delle conoscenze e delle competenze, allo studio di starter per la sicurezza alimentare.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'offerta formativa delle lauree in Tecnologie Alimentari sul territorio nazionale non contempla sempre questi insegnamenti.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-1-1: ²Ampliamento della offerta formativa con un numero maggiore di opzionali

Aspetto critico individuato:

Mancanza di un insegnamento che potesse offrire agli studenti della laurea magistrale un bagaglio di conoscenze utili ai fini della corretta gestione dell'operazione di confezionamento degli alimenti, mancanza di un numero adeguato di opzionali che servissero a completare la preparazione dei nostri studenti e a prepararli al mondo del lavoro.

Azioni da intraprendere:

Introdurre opzionali che possano completare la preparazione dei nostri studenti.

Modalità di attuazione dell'azione:

Inserimento di più opzionali

Risorse eventuali:

Presenti in Dipartimento

Scadenza previste:

Conclusa

Responsabilità:

Presidente del CdS

Risultati attesi:

Ampliamento del bagaglio di conoscenze e competenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico compilato nel 2017 (consultare http://ar.vita.unimore.it/VerbaliCorsidiStudio/LM_70_Contr_Sicur_Alum/RCR/RCR_CSA_LM70_2017.pdf) questa sezione è stata discussa per la prima volta. Si riportano quindi gli esiti degli interventi correttivi preventivati nel Quadro 2-c del precedente RCR in quanto coerenti con i contenuti della presente sezione.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME³

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Test di Accesso - Adozione di test che rilevi la preparazione degli studenti in ingresso in modo più rappresentativo rispetto alle esigenze del corso di studi.

Azioni intraprese:

Per l'a.a. 2021/22 è stato adottato un Test di accesso a numero programmato, erogato a distanza per l'emergenza COVID 19, Gestito da EDUNOVA

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione si può considerare risolta.

Esiti dell'azione correttiva:

Positivi: il test consente di selezionare studenti con una preparazione di base elevata.

Negativi: il test spaventa e riduce il numero dei pre-immatricolati.

Obiettivo n. 2-c.1: Miglioramento degli obiettivi formativi degli insegnamenti e dei contenuti delle schede insegnamento⁴

Azioni intraprese:

Azione 1 e 2

Le schede insegnamento risultano debitamente compilate da tutti i docenti del CdS in accordo con gli obiettivi formativi e di apprendimento indicati nella scheda SUA del CdS e con i descrittori di Dublino 1, 2, 3, 4 e 5. Il Presidente controlla all'inizio di ogni anno accademico lo stato di visibilità delle schede.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa

Esiti dell'azione correttiva:

Gli studenti dispongono di informazioni complete sul programma dell'insegnamento, sugli obiettivi di formazione e sulle modalità di accertamento finale, per modalità e contenuti.

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

La sollecitazione a compilare ed aggiornare, se ritenuto necessario, il contenuto delle schede insegnamento ha sicuramente aumentato il grado di trasparenza della didattica verso gli studenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati ⁵**Orientamento e tutorato**

L'orientamento in ingresso viene condotto partecipando a tutte le attività istituzionali messe in atto dall'Ateneo di Modena e Reggio Emilia, compresa la compilazione e revisione annuale del testo inserito nella guida dello studente. Si organizzano, quando l'attività lo prevede, presentazioni dei contenuti del CdS e della sua organizzazione per le aspiranti matricole. Oltre che nelle occasioni ufficiali, un'intensa attività di tutorato in ingresso è svolta dal Presidente del CdS e dal Coordinatore Didattico in occasione della pubblicazione del bando di ammissione, tramite contatti telefonici, mail e ricevimento delle aspiranti matricole. Un momento importante del tutorato in ingresso è svolto durante il colloquio per la verifica delle conoscenze iniziali, durante il quale i membri della commissione valutatrice, a fronte della verifica di punti di debolezza nella preparazione, suggeriscono ai candidati le modalità per il loro recupero, per una migliore fruizione degli insegnamenti impartiti nel CdS.

Il tutorato in itinere viene garantito dai Docenti del CdS, per quanto riguarda difficoltà legate ai singoli insegnamenti, e dal Coordinatore Didattico per le varie problematiche che gli studenti possono incontrare nel percorso formativo, avvalendosi anche di iniziative istituite dall'Ateneo che coinvolgono studenti senior meritevoli per collaborazioni a servizi di tutorato sul Fondo Sostegno Giovani. Sempre nell'ambito delle attività di orientamento e di tutorato in itinere, annualmente vengono organizzati due incontri: uno per la presentazione degli insegnamenti opzionali, il secondo per la presentazione degli argomenti di tesi e le disponibilità offerte dai docenti dell'area agroalimentare del Dipartimento di Scienze della Vita.

2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Il monitoraggio delle carriere viene effettuato come previsto dall'attività 04.07 del Sistema di Gestione del CdS. Negli ultimi anni non si segnalano particolari problematiche.

2.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

L'Ateneo propone annualmente iniziative di incontro tra studenti e Aziende, attività in presenza o a distanza (ad es. More Jobs Career Day, l'iniziativa promossa dall'Ateneo).

Il CdS ha però attivato negli anni un grande numero di Convenzioni con Aziende del settore alimentare in base alle quali gli studenti possono scegliere di svolgere un periodo formativo che rappresenta un'efficace esperienza di ingresso nel mondo del lavoro ma anche un'occasione di orientamento alla futura professione. Il 100% di queste esperienze si sviluppa con una tesi sperimentale dedicata a "innovazione di prodotto o di processo" e "gestione della sicurezza e della qualità degli alimenti". Il presidente del CdS incontra annualmente il Comitato di Indirizzo ricevendo un riscontro sull'andamento del mondo del lavoro e sulle competenze richieste ai giovani che faranno il loro ingresso in Azienda. Le schede compilate dal

tutor aziendale dimostrano un'elevata soddisfazione sia da parte dei tutor interni all'azienda che da parte degli studenti.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste per l'ingresso al CdS riguardano le discipline scientifiche di base, conseguite durante una laurea triennale in tecnologie alimentari o affine. Esse sono state chiaramente indicate e descritte nel regolamento didattico. La verifica delle competenze avviene tramite un test di ingresso adottato e creato dal CdS; il tipo di test e la sua struttura sono ampiamente pubblicizzati a partire dal primo evento di presentazione del CdS – UNIMORE ORIENTA. Sul bando è proposto anche un Syllabus delle conoscenze richieste dal test. Prima di ogni data di svolgimento del test, viene fatta una riunione con i membri di EDUNOVA, che spiegano in modo dettagliato le modalità di esecuzione dell'esame.

2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato tramite la valutazione delle carriere e il test di ingresso.

2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Non pertinente

2.7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Non pertinente

2.8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato tramite la valutazione delle carriere e il test di ingresso. I requisiti vengono pubblicizzati all'incontro UNIMORE Orienta e in molte altre occasioni il presidente risponde ai dubbi dei singoli candidati. Tutte le indicazioni ufficiali vengono pubblicate nel bando di ammissione.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

2.9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

Con la scelta di insegnamenti opzionali lo studente è incoraggiato a "personalizzare" il proprio percorso di studi, scegliendo tra quelli offerti dal CdS o dal Dipartimento. È stata di recente allestita un'aula studio (capienza 14 posti) ad accesso libero per gli studenti e dedicata ad attività di studio individuale o a piccoli gruppi, aperta ad orario continuato negli orari di apertura della struttura.

2.10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento. etc)

Il CdS attiva ogni anno tutorati; non sono al momento previsti corsi di approfondimento, se non nell'ambito di singoli insegnamenti.

2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Il CdS offre alcune attività a supporto degli studenti fuori sede come, ad esempio, la disponibilità di materiale didattico sulle piattaforme dedicate e in alcuni casi, anche lezioni registrate. I tutor d'aula, la CTI possono fornire a richiesta supporto e facilitare l'inserimento di studenti con difficoltà linguistiche e logistiche. Agli studenti con disabilità e DSA è fornito ampio supporto a livello di Ateneo – dove è attivo un Servizio Accoglienza Studenti con disabilità e con DSA e a livello di Dipartimento, dove è stato individuato un docente referente per la disabilità. Alcuni docenti del corso alcuni docenti partecipano a corsi per la didattica e la gestione del materiale DSA. Gli studenti con disabilità, in funzione delle proprie esigenze, possono contare su ausili per seguire le lezioni e per lo studio e misure compensative per lo svolgimento dell'esame. I docenti del CdS, tramite collegamento alla propria pagina personale su esse-3, possono accedere alla sezione SDDA - Servizi Disabilità e DSA di Ateneo e consultare le schede informative riguardanti le misure di compensazione previste per gli studenti con disabilità e DSA iscritti ai propri insegnamenti. Il CdS offre inoltre alcune opzioni per favorire lo studio a studenti lavoratori; la frequenza non è obbligatoria e i docenti mettono a disposizione materiale didattico a supporto dello studio individuale. È possibile l'iscrizione part-time - e in quest'ambito è consentita la scelta dell'impostazione del proprio piano di studi (salvo approvazione da parte del Consiglio di CdS) e anche a singolo insegnamento. Nella formulazione dell'orario delle lezioni si privilegia il compattamento delle lezioni tra mattino e pomeriggio per lasciare agli studenti un giorno libero.

2.12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

La struttura è accessibile ai disabili tramite rampa di accesso e ascensore ai piani. Il materiale didattico è accessibile sulle piattaforme messe a disposizione dall'Ateneo. È il Servizio Accoglienza Studenti con disabilità e con DSA dell'Ateneo che prevede ausili per gli studenti che ne facciano richiesta.

Internazionalizzazione della didattica.

2.13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS può contare sulla presenza di docenti referenti nominati dal DSV, per l'internazionalizzazione e per i progetti Erasmus; inoltre, il CdS ha un docente Referente Erasmus per l'area agro-alimentare, il quale promuove ogni anno un incontro formativo per far conoscere sedi e opportunità per lo svolgimento di periodo di studio all'estero. In questa attività è affiancato dal Coordinatore didattico. Al momento il principale canale di mobilità per gli studenti del CdS rimane Erasmus.

2.14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Non pertinente

Modalità di verifica dell'apprendimento.

2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS definisce e descrive in dettaglio le modalità di svolgimento delle verifiche finali principalmente attraverso le schede di insegnamento. Entro il 30 giugno di ogni anno i docenti sono chiamati alla compilazione/revisione delle proprie schede di insegnamento è compito del Presidente e del Gruppo AQ del CdS verificarne la corretta e completa compilazione e la pubblicazione on-line. Il 31/03/2021 sono stati pubblicati gli aggiornamenti alle Linee Guida di Ateneo a cura del Presidio della Qualità di Ateneo, subito adottate dal CdS. Le sezioni da compilare forniscono tutte le informazioni sul contenuto dell'insegnamento e sulle modalità di verifica finale: Obiettivi formativi; Prerequisiti; Contenuti del corso; Metodi didattici; Verifica dell'apprendimento; Testi di riferimento; Risultati di apprendimento attesi (in italiano e inglese). Lo studente può consultare la scheda prima e durante tutto lo svolgimento dell'insegnamento. Di norma ogni docente fornisce, all'inizio e al termine del proprio insegnamento, ulteriori delucidazioni sulla modalità di svolgimento dell'esame.

Con riferimento alle verifiche intermedie, di norma queste non sono ammesse per evitare interferenze con le lezioni in corso: non è infatti previsto un periodo di sospensione delle lezioni a questo fine.

2.16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Dall'attività di monitoraggio delle schede, effettuata ogni anno con analisi puntuale del loro contenuto dal presidente e dal Gruppo AQ del CdS, si può desumere una generale adeguatezza delle modalità di verifica delle conoscenze acquisite. La maggior parte delle schede riporta in dettaglio gli argomenti su cui verterà la verifica finale e i criteri di valutazione applicati.

2.17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

La modalità di svolgimento della verifica finale è decisa dal docente di ogni singolo insegnamento.

Il presidente e il Gruppo AQ del CdS raccomandano con congruo anticipo durante i CdS dei primi mesi dell'anno ai docenti la corretta e completa compilazione delle Schede insegnamento e a valutarne la coerenza con le Linee guida pubblicate dal PQA in data 31/03/2021, ne monitorano la compilazione e la pubblicazione.

Gli studenti possono in qualsiasi momento, a partire dal 30 giugno di ogni anno, accedere a tutte le informazioni relative all'insegnamento e alla modalità di verifica della prova finale.

Le modalità di svolgimento della verifica finale sono decise liberamente dal docente titolare del singolo insegnamento – o dai docenti dell'insegnamento se esso è suddiviso in moduli tenuti da docenti di diversi SSD.

La maggior parte degli insegnamenti prevede una modalità di verifica effettuata tramite esame orale (prevalentemente di tipo semi-strutturato) ma alcuni prevedono l'utilizzo di Test con domande chiuse o aperte o entrambe; per una materia in particolare, coerentemente con la natura dell'insegnamento, la prova finale consiste in una prova pratica; in molte schede sono chiaramente indicati anche il peso e il tempo dedicati ad ogni singola domanda

Coerentemente con quanto richiesto dalle Linee Guida la maggior parte delle schede riporta i criteri di valutazione adottati, al fine di mantenere alto il livello di trasparenza della verifica finale.

Punto di forza.

L'adeguato rapporto studenti/docenti favorisce la crescita individuale degli studenti e consente loro di proseguire la loro carriera universitaria in modo regolare. L'orientamento in uscita verso il mondo del lavoro è un aspetto che è stato notevolmente migliorato. I rapporti instauratesi con molti rappresentanti del mondo produttivo con la loro esperienza, forniscono importanti spunti di riflessione sulla possibilità che le competenze acquisite durante gli anni universitari possano trovare applicazione in campo lavorativo.

Aree di miglioramento

nessuna

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Dall'a.a. 2009/2010, anno in cui il CdS è passato all'ordinamento secondo il DM270, i requisiti per l'accesso sono stati delineati, accogliendo sostanzialmente le indicazioni pervenute dal tavolo tecnico indetto da COSTAL, per la definizione dei requisiti minimi di conoscenza per l'accesso alla laurea magistrale e ribadite con l'ultimo documento sempre prodotto da COSTAL nel mese di settembre 2017 (http://ar.vita.unimore.it/VerbaliCorsiStudio/LM_70_Contr_Sicur_Alum/Documenti/-%20Criteri%20Saperi%20Minimi%20%20Qualit%C3%A0%20STA.pdf)

Tali requisiti sono sempre pubblicizzati nel bando di ammissione che viene redatto annualmente (<http://www.unimore.it/AZdoc/BandoLMaccessoliberoControlloeSicurezza deglialimenti2017.pdf>) nonché nel Quadro A.3.a della SUA-CdS, consultabile anche sul portale UNIVERSITALY (<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/34014>)

La valutazione del possesso dei requisiti curriculari dei candidati all'ammissione al CdS è effettuata dal Presidente, mentre la verifica della preparazione iniziale è condotta da una Commissione nominata dal Dipartimento, composta dal Presidente del CdS e da due docenti del CdS, di cui uno facente parte del gruppo AQ.

Internazionalizzazione della didattica

Un numero ancora ridotto di studenti del CdS decide di trascorrere un periodo di studio all'estero (Erasmus), presso le università convenzionate con il Dipartimento di Scienze della Vita. Le motivazioni sono da ricercarsi probabilmente nella difficoltà di trovare nei piani di studio dei corsi di studio stranieri insegnamenti corrispondenti per contenuti e impegno di ore a quelli offerti dal CdS di provenienza, anche in funzione del semestre di erogazione dell'attività. Inoltre, non sempre il soggiorno di studio all'estero consente loro di svolgere parte o del tutto la tesi sperimentale, e ciò è vissuto dagli studenti come un rallentamento della carriera.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per questo punto si rimanda al punto 2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente.

Aspetto critico individuato n. 1:⁶

Basso numero di studenti che svolgono un periodo di studio all'estero, acquisendo CFU

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Difficoltà nel trovare insegnamenti presso le sedi estere corrispondenti per contenuti e impegno di ore a quelli offerti dal CdS di provenienza

⁶ *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-2-1: ⁷

Aumento del numero di studenti che svolgono un periodo di studio all'estero

Aspetto critico individuato:

Scarsa partecipazione ai programmi Erasmus o ad altre forme di internazionalizzazione

Azioni da intraprendere:

Valutazione approfondita dei programmi degli insegnamenti presso gli Atenei esteri in convenzione. Azione di tutoraggio del Presidente del CdS e dei docenti referenti dei contatti con le strutture convenzionate, in accordo con il Referente di Dipartimento per i progetti Erasmus, attivazione di Erasmus plus e BIP.

Modalità di attuazione dell'azione:

Identificazione dei corsi di studio più adeguati offerti presso le strutture convenzionate. Azione di pubblicizzazione agli studenti

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Anno accademico 2022/2023

Responsabilità:<

Presidente del CdS, Docenti referenti per le strutture convenzionate

Risultati attesi:

Aumento del grado di consapevolezza da parte degli studenti sulle opportunità offerte da un periodo di studio svolto all'estero e quindi un aumento del numero di partecipazioni ai progetti Erasmus e/o di Internazionalizzazione dell'Ateneo.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Obiettivo n. 1 – Laboratori a disposizione del CdS

Azioni intraprese:

Nessuna, vedi l'aspetto critico n. 2, e i relativi obiettivi e azioni di miglioramento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nulla

Esiti dell'azione correttiva:

Nulli

Obiettivo n. 2 – Disponibilità di aule

Azioni intraprese:

Nessuna, vedi l'aspetto critico n. 3, e i relativi obiettivi e azioni di miglioramento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nulla

Esiti dell'azione correttiva:

Nulli

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati ⁸

Dotazione e qualificazione del personale docente.

La didattica erogata è affidata per il 100% a docenti di ruolo (Dipartimento di afferenza o di altro Dipartimento dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia) appartenenti agli SSD caratterizzanti e affini propri della classe di appartenenza del CdS, e di conseguenza anche la quota dei docenti di riferimento indicati per il CdS raggiunge il 100%.

Per quanto nel corso degli anni si sia assistito a un deciso aumento delle immatricolazioni, il quoziente studenti/docenti non presenta criticità e nella media dei valori calcolati a livello sia territoriale che nazionale.

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è un tema complesso e delicato. Il monitoraggio della qualità della ricerca è demandato oggettivamente alla valutazione della VQR a livello di Ateneo e di Dipartimento, che valuta le performance dei ricercatori a confronto con le medie di riferimento a livello nazionale per singolo SSD. Nello specifico di questo CdS si è ottenuto un netto miglioramento nell'ultima VQR, il dato quantitativo pone alcuni SSD al di sopra dei valori calcolati per gli altri CdS della stessa classe di laurea a livello della macroarea regionale e nazionale. Le competenze di ricerca dei singoli docenti sono ampiamente travasate nei contenuti della didattica, per qualità e aggiornamento sulle tematiche emergenti e di interesse. A testimonianza di ciò emergono i rapporti ALMALAUREA 2017/2021, sulla condizione occupazionale dei laureati del CdS che, dopo 1 anno dalla laurea, risulta sopra la media nazionale.

Secondo i dati elaborati, il tasso di occupazione dei laureati del CdS è pari a 94,7 (dato nazionale per la stessa classe di laurea: 69,4%). L'adeguatezza della formazione professionale ricevuta è giudicata molto elevata dagli intervistati (sopra la media nazionale) e molto elevato anche l'impiego delle competenze in ambito lavorativo (sopra la media nazionale), con un grado di soddisfazione dell'efficacia del CdS molto elevato e sopra alla media nazionale. Questi dati sembrano dimostrare che il primo requisito richiesto a un corso di laurea e di laurea magistrale, ovvero di dotare gli studenti di strumenti e di capacità di mettere in pratica le conoscenze acquisite è ampiamente soddisfatto.

3.a.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il Corso di Studio si avvale della struttura amministrativa dedicata alla didattica del Dipartimento di afferenza e della collaborazione del personale amministrativo delle segreterie studenti di Ateneo, nella stesura del bando di ammissione e nella risoluzione di problemi riguardanti le pratiche amministrative degli studenti. L'attività lavorativa del personale tecnico amministrativo è definita su base annuale dalla Direzione e dalla Segreteria Amministrativa del Dipartimento unitamente alla redazione degli obiettivi individuali che, a secondo del ruolo e delle specifiche competenze, vengono specificatamente declinati rispetto alle esigenze di Dipartimento e di CdS.

Per quanto attiene le strutture, non rimane, in primis, che ribadire l'annosa questione, già ampiamente segnalata a tutti i livelli dell'Ateneo: mentre le lezioni si svolgono al Campus del S. Lazzaro, le esercitazioni devono svolgersi necessariamente presso i laboratori siti in via Kennedy, ossia dalla parte opposta della città di Reggio Emilia. Il disagio e l'inefficienza che ne conseguono con ricadute negative sulla didattica, oltretutto sulla ricerca, non hanno bisogno di esplicitazioni. La criticità legata alla oggettiva distanza tra i luoghi della erogazione della didattica frontale e i laboratori didattici era stata segnalata anche in sede di accreditamento del CdS. La risoluzione del problema e la relativa tempistica sono però al di fuori delle competenze e possibilità del CdS e/o del Dipartimento ai quali non rimane che farsi parte attiva per mantenere alta l'attenzione degli OOAA. Questi ultimi, per altro, hanno già avviato azioni concrete per l'acquisizione di un'area nel Campus San Lazzaro sulla quale realizzare i laboratori dei CdS tecnico-scientifici della sede di Reggio Emilia, ivi compresi quelli del settore agro-alimentare. Al momento, il CdS, per ridurre il disagio di studenti e docenti, pone particolare cura nella formulazione dell'orario di lezioni ed esercitazioni per ottimizzare e ridurre gli spostamenti tra le due sedi.

La dotazione di aule è risultata insufficiente negli ultimi anni ed è stata una delle cause che ha portato all'introduzione del numero programmato dall'a.a. 2021/22. Le dotazioni delle aule risultano adeguate (computer con accesso Internet e videoproiettori); sono disponibili PC per le esercitazioni per gli insegnamenti che lo richiedono, ed è disponibile una moderna sala informatica, inaugurata da pochi mesi. Gli studenti DSA sono seguiti dal servizio disabilità di Ateneo e vengono adeguatamente supportati.

La definizione delle attività e degli obiettivi del personale tecnico-amministrativo avviene a livello dipartimentale tenendo conto anche delle esigenze didattiche di tutti i Corsi di studio. La definizione degli obiettivi annuali, la valutazione della performance e l'eventuale assegnazione di indennità/incentivi/premi spettano al Direttore del Dipartimento come indicato nelle Linee Guida all'Organizzazione, Procedure e Disposizioni operative del DSV riportate nel sito di assicurazione della qualità del Dipartimento di Scienza della Vita. La definizione del lavoro svolto è in programmazione sia per il personale amministrativo sia per il personale tecnico in considerazione anche del turn over del personale. Il personale tecnico è impegnato nelle attività di laboratorio del Corso di studio mentre il personale amministrativo della segreteria didattica è a disposizione degli studenti per qualsiasi richiesta relativa al percorso formativo e coadiuva il Presidente nelle attività di tutorato, orientamento organizzazione delle attività di tirocinio e delle sedute di laurea.

Aspetto critico individuato n. 1:

Distanza tra i laboratori presso cui si svolgono le esercitazioni e le aule dove viene erogata la didattica

n.2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)

Non si rilevano situazioni problematiche

3.3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc).

Si veda il punto 3.1.

Alcuni dei seminari del Dottorato STEBA sono aperti anche agli studenti. Seminari e workshop tenuti da docenti (visiting professors), ricercatori, professionisti e dottorandi sono regolarmente proposti agli studenti nell'ambito dei singoli insegnamenti. Di essi se ne dà ampia informazione in sede e sul sito del Dipartimento di Scienze della Vita nelle sezioni "Notizie" e "Avvisi".
<https://www.dsv.unimore.it/site/home.html> <https://www.dsv.unimore.it/site/home.html>.

Al fine di condividere alcune attività del Corso di Laurea Magistrale in Controllo e Sicurezza degli Alimenti, nel 2013 è stata creata una pagina sul social network Facebook. In breve tempo la pagina ha raggiunto un buon numero di contatti e viene consultata periodicamente sia dagli studenti attualmente iscritti al corso che da quelli già laureati. Nella pagina è possibile trovare notizie scientifiche o di divulgazione scientifica su argomenti inerenti al CdS; inoltre, vengono veicolate notizie e informazioni, avvisi urgenti e segnalazioni rivolte specificatamente agli studenti iscritti.

(Fonte: scheda SUA giugno '22)

3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).

Le iniziative sono quelle valide per tutto l'Ateneo; seguirle è a discrezione dei docenti. Molti docenti del CdS hanno seguito a partire dal 2020, corsi di aggiornamento sotto forma di Webinar ad es. sulla funzionalità e utilizzo della piattaforma Teams (2020) e della piattaforma integrata Teams-Moodle (2021); sulle modalità di fare esami a distanza, integrare attività in una lezione (2020).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

3.5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Fonte: scheda SUA giugno '22, link

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

All'inizio dell'anno accademico (solitamente nel corso della prima settimana del calendario delle lezioni) le matricole vengono accolte dai Referenti dei servizi, dal Presidente del Corso di studio e da alcuni Docenti per ricevere materiale e informazioni utili ad intraprendere proficuamente il percorso didattico.

Il **tutorato in itinere** viene garantito dai Docenti, per quanto riguarda difficoltà legate ai singoli insegnamenti, e dal Coordinatore Didattico per le varie problematiche che gli studenti possono incontrare nel percorso formativo. Inoltre, dalla fine di marzo 2021 il CdS ha istituito una Commissione Tutorato in Itinere costituita dai Docenti tutor, dal Coordinatore didattico, da un rappresentante del personale TA e da studenti del CdS. La Commissione si riunisce una volta all'anno per esporre gli argomenti di tesi interni o presso aziende, e organizza incontri con gli studenti del primo e del secondo anno.

L'esito dei tirocini viene monitorato attraverso i questionari Alma-Laurea, da cui emerge una soddisfazione quasi assoluta per le attività svolte.

In questa direzione vanno anche gli incontri annuali con il presidente dell'ordine professionale dei Tecnologi Alimentari, organizzato per gli studenti del secondo anno di corso, fatto on line nel periodo della Pandemia e ripreso in presenza il 15 novembre del 2022.

Si rilevano alcuni punti critici:

Per quanto attiene le strutture, nulla è stato fatto per risolvere il problema, già segnalato in molte occasioni e contesti, che il CdS dispone di laboratori per le esercitazioni e le tesi di laurea siti in via Kennedy, mentre le aule di lezione sono al Campus San Lazzaro. Appaiono fin troppo ovvi il disagio e l'inefficienza che ne conseguono, con ricadute negative sulla didattica, oltretutto sulla ricerca.

Da segnalare anche che l'ampiezza delle aule, connessa al doveroso rispetto delle norme di sicurezza anche in tempi di non emergenza sanitaria, si è spesso rivelata insufficiente per gli studenti del secondo anno per l'a.a. 2021-'22.

Dal corrente a.a. è in funzione un'aula informatica con 25 computer a disposizione degli insegnamenti che ne debbano fare uso.

A proposito di supporti informatici alla didattica, sembra opportuno riportare un disagio, che si ritiene proprio di tutto l'Ateneo UNIMORE: la spesso insufficiente assistenza ai docenti e le indicazioni contraddittorie sull'uso dei nuovi sistemi informatici per la didattica, peraltro di uso imprescindibile. I nuovi supporti hanno funzionato bene in emergenza (*lockdown*), ma si parte con nuovi sistemi di conduzione della didattica per i quali i docenti ricevono informazioni spesso insufficienti e/o contraddittorie.

3.6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

No

3.7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata

La definizione delle attività e degli obiettivi del personale tecnico-amministrativo avviene a livello dipartimentale tenendo conto anche delle esigenze didattiche di tutti i Corsi di studio. La definizione degli obiettivi annuali, la valutazione della performance e l'eventuale assegnazione di indennità/incentivi/premi spettano al Direttore del Dipartimento come indicato nelle Linee Guida all'Organizzazione, Procedure e Disposizioni operative del DSV riportate nel sito di assicurazione della qualità del Dipartimento di Scienza della Vita. La definizione del lavoro svolto è in programmazione sia per il personale amministrativo sia per il personale tecnico in considerazione anche del turn over del personale. Il personale tecnico è impegnato nelle attività di laboratorio del Corso di studio mentre il personale amministrativo della segreteria didattica è a disposizione degli studenti per qualsiasi richiesta relativa al percorso formativo e coadiuva il Presidente nelle attività di tutorato, orientamento organizzazione delle attività di tirocinio e delle sedute di laurea.

3.8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Si veda il punto 3.5. Le biblioteche sono di ottima qualità e accessibilità.

3.9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Si vedano i punti 3.5 e 3.8

Aspetto critico individuato n. 1:

I laboratori sono lontani dalle aule di lezione

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Si attende da anni la realizzazione dei laboratori didattici e di ricerca in area San Lazzaro.

Aspetto critico individuato n. 2:

Affollamento eccessivo delle aule, ricorso al numero programmato anche per questa ragione

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarsa ampiezza e numero delle aule disponibili presso la sede del CdS (Padiglione Besta, area San Lazzaro, RE).

Aspetto critico individuato n. 3:

Difficoltà nell'utilizzo dei supporti informatici alla didattica da parte dei docenti.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Indicazioni spesso insufficienti o addirittura contraddittorie sull'utilizzo dei nuovi sistemi informatici per la didattica, pur nella obbligatorietà del loro impiego.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-3-01:

Ubicazione dei laboratori a disposizione del CdS

Aspetto critico individuato:

I laboratori sono lontani dalle aule di lezione e dagli studi dei docenti. Per questo aspetto critico evidenziato, gli obiettivi di miglioramento sono chiari, ma la risoluzione delle criticità e le relative tempistiche sono però al di fuori delle competenze e delle possibilità del CdS e/o del Dipartimento di afferenza. Si rimanda al prossimo Rapporto di Riesame Ciclico la valutazione dell'evoluzione, continuando a monitorare le situazioni evidenziate e cercando nel frattempo eventuali modalità di miglioramento, e la formulazione di una possibile azione di miglioramento.

Azioni da intraprendere:

Continuare a segnalare il disagio per studenti e docenti agli organi accademici competenti

Modalità di attuazione dell'azione:

Invio della segnalazione al Direttore del Dipartimento

Risorse eventuali:

nessuna

Scadenza previste:

Dicembre 2023

Responsabilità:

Presidente

Risultati attesi:

Annullamento dei tempi di spostamento tra le sedi per studenti e docenti per effettuare esercitazioni in laboratorio e svolgere attività di ricerca finalizzata a tesi di laurea.

Obiettivo n. 2020-3-02:

Numero e capienza delle aule presso la sede del CdS (Padiglione Besta, area San Lazzaro, RE)

Aspetto critico individuato:

Inadeguatezza del numero e capienza delle aule, ricorso forzato ad aule esterne

Azioni intraprese:

Introduzione del numero chiuso. Riduzione del numero di studenti

Modalità di attuazione dell'azione:

Numero programmato e test di ingresso

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Dicembre 2021

Responsabilità:

Presidente

Risultati attesi:

Stabilizzazione del numero degli immatricolati

Obiettivo n. 2020-3-03:

Utilizzo dei supporti informatici alla didattica da parte dei docenti

Aspetto critico individuato:

Indicazioni spesso insufficienti o addirittura contraddittorie sull'utilizzo dei nuovi sistemi informatici per la didattica, pur nella obbligatorietà del loro impiego

Azioni da intraprendere:

Segnalazione di difficoltà di utilizzo delle piattaforme informatiche per condurre gli insegnamenti e caricare il materiale didattico.

Modalità di attuazione dell'azione:

Nessuna

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Dipendenti dagli uffici competenti

Responsabilità:

Servizi informatici UNIMORE

Risultati attesi:

Miglioramento della didattica, e della qualità di vita dei docenti.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME⁹

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 3-c.1: Definizione organica del processo di gestione del CdS

Azioni intraprese:

È stato redatto un piano di assicurazione della qualità del CdS, che comprende 1) la definizione dei processi di gestione; 2) la definizione delle attività e delle responsabilità dello svolgimento di tali attività; 3) la definizione dei flussi di informazioni per lo svolgimento delle attività individuate

Il documento è consultabile al link

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

http://ar.vita.unimore.it/VerbaliCorsiDiStudio/LM_70_Contr_Sicur_Alum/Sistema%20di%20gestione/

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa

4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Il CdS è dotato, sin dal 2017, di un suo Sistema per la gestione del Corso di Studio che definisce le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali il Consiglio di Corso di Studio persegue, mette in atto e monitora la qualità della Formazione, individuando obiettivi di miglioramento declinati in modo da garantire la misurabilità delle azioni correttive. La AQ della Formazione viene attuata tramite l'applicazione del "Processo di Gestione della Assicurazione di Qualità del CdS" che prevede 5 sezioni:

1. Definizione degli obiettivi formativi
2. Elaborazione dell'offerta formativa
3. Attività di gestione
4. Attività di monitoraggio e di valutazione
5. Riesame ciclico

Il documento è stato aggiornato nel 2019 e poi nel 2022, meglio definendo alcuni processi e azioni di processo, nonché implementando azioni che nel corso del tempo si è reso necessario inserire; inoltre, sono state meglio definite le modalità di repository e consultazione dei documenti, le tempistiche di attuazione delle diverse azioni e le responsabilità. Il Sistema di Gestione aggiornato e le versioni precedenti sono consultabili al link

<https://drive.google.com/drive/folders/1PBoXGffewOT2vCHnccY39QMsznBjrlHV>

Esiti dell'azione correttiva:

Razionalizzazione del processo di gestione del CdS e delle attività ad esso connesse.

4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:**4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI****Analisi dei dati****Contributo dei docenti e degli studenti.****4.1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?**

La sede di riferimento per le attività collegiali elencate è il Consiglio di Corsi di Studio, dove tutti i docenti, il personale amministrativo coinvolto e la rappresentanza studentesca possono discutere delle proposte di offerta formativa, siano esse di revisione o di conferma. Per quanto attiene i percorsi di studio, i momenti salienti da cui possono scaturire proposte sono la Consultazione del Comitato di Indirizzo (di norma convocato tra i mesi di ottobre e dicembre dell'anno solare – vedi punti 1.3 e 1.4 del presente documento) e la compilazione dell'offerta formativa programmata, che avviene di norma nei mesi di gennaio/febbraio per l'a.a. successivo. Questa attività è ben documentata dai verbali del Consiglio di Corso di studio, disponibili per la consultazione al link

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

La formalizzazione dell'offerta formativa programmata, oltre a ricomprendere eventuali modifiche del manifesto degli studi, è l'occasione per rimodulare il carico didattico tra i semestri dei tre anni accademici, a fronte talvolta di specifiche segnalazioni che pervengono dall'esame delle OPIS (note libere), nonché dalla comunicazione delle rappresentanze studentesche o dalla CP-DS del Dipartimento di Scienze della Vita.

L'orario delle lezioni viene sempre pubblicato con anticipo rispetto all'inizio delle attività didattiche dei semestri e le esercitazioni laboratoriali previste a manifesto, che si svolgono purtroppo in una sede lontana da quella della erogazione delle lezioni teoriche, sono situate nelle ore pomeridiane o nei giorni liberi da altre lezioni per evitare eccessivi spostamenti di docenti e studenti.

La distribuzione degli esami (accertamento della preparazione finale) risulta sempre ben modulata, anche grazie a un'azione di coordinamento tra i docenti, nello specifico semestre, per evitare il più possibile sovrapposizioni di date. Il numero degli appelli previsti per sessione di esame è sempre congruente con quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo sulla numerosità minima degli stessi.

Le attività di supporto (tutorati in particolare per le materie di base del primo anno – matematica, chimica e fisica) sono sempre organizzate, in accordo con i docenti disciplinari, attingendo ai fondi messi a disposizione dall'Ateneo (fondo sostegno giovani) e da fondi ministeriali (Progetto POT Agraria), coinvolgendo dottorandi e studenti di laurea magistrale.

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi: Gruppo AQ e Consiglio di CdS prevedono il Coordinamento didattico tra gli insegnamenti, mediante la revisione annuale delle schede insegnamento, l'analisi de problemi rilevati (comunicazioni da parte del PQA, osservazioni e considerazioni della CPDS di Dipartimento, analisi dei questionari della didattica compilati dagli studenti, nonché delle osservazioni libere). Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di comunicare le proprie osservazioni e proposte di miglioramento alla presidenza, al gruppo AQ. È stato formalizzato un momento collegiale in cui i risultati della valutazione della didattica vengono esposti e commentati con i primi interlocutori, ovvero gli studenti.

Aspetto critico individuato n. 1:

Nel precedente rapporto è stata individuata una scarsa diffusione dei risultati della valutazione della didattica presso gli studenti.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il percorso di valutazione sistematica e oggettiva delle valutazioni espresse dagli studenti è iniziato in modo sistematico dall'a.a. 2013/2014. La resistenza opposta dal corpo docente alla pubblicizzazione dei risultati ha rallentato questo processo di trasparenza verso gli studenti. Tuttavia, essendo ormai consolidato questo processo di monitoraggio, appare ovvio che sia arrivato il momento di rendere maggiormente partecipi su questo punto le coorti studentesche.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-4-1:

Diffusione dei risultati della valutazione della didattica "in chiaro" presso gli studenti

Aspetto critico individuato:

In passato si notava un limitato coinvolgimento e trasparenza verso gli studenti

Azioni intraprese dall'a.a. 2018/19:

Organizzazione stabile di un incontro collegiale con tutti gli studenti del CdS per la presentazione dei risultati della valutazione della didattica.

Modalità di attuazione dell'azione:

In un momento prestabilito dell'anno accademico (inizio ottobre), vengono presentati i dati elaborati quantitativi delle risposte alle domande del questionario, nonché dei suggerimenti liberi da parte degli studenti.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Replicata ogni anno ad inizio ottobre

Responsabilità:

Presidente del CdS

Risultati attesi:

Maggiore consapevolezza degli studenti nella compilazione del questionario e maggiore trasparenza verso gli studenti sulle valutazioni effettuate dal CdS delle loro opinioni ed eventualmente delle risposte che il CdS può dare in merito a situazioni critiche che dovessero delinarsi.

4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

Le OPIS e le osservazioni ricevute dalla CP-DS del Dipartimento di Scienze della Vita vengono sempre analizzate in seno al Consiglio di Corso di Studio e nella eventualità che da questo esame risultino delle criticità, il Consiglio di Corso di Studio affronta la problematica e collegialmente se ne discutono le probabili cause, con conseguente formulazione di azioni correttive se la criticità riguarda il Corso di studio nella sua generalità. Qualora emergano difficoltà che coinvolgono persone, il Presidente si fa carico di avviare colloqui volti a comprendere le motivazioni della criticità e a trovare soluzioni per il suo superamento.

L'analisi delle OPIS e la disanima delle osservazioni ricevute dalla CP-DS, come la discussione delle problematiche e la ricerca delle soluzioni sono riassunti nelle schede RAMAQ-CdS

Documenti consultabili ai link

RAM_AQ

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

OPIS

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

4.3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

La Commissione Tutorato in Itinere è la sede dove possono essere presentate le osservazioni e le richieste di miglioramento.

4.4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Per quanto attiene la rilevazione delle opinioni degli studenti, il Corso di Studi ha intrapreso un percorso

di valutazione degli esiti delle OPIS sin dall'a.a. 2013/2014 che è stato mantenuto per tutti gli a.a. successivi. I risultati delle OPIS sono elaborati di norma dal Presidente di CdS, coadiuvato dal Gruppo AQ ma anche da docenti del CdS e discussi in Consiglio di Corso di Studio. Tale attività è formalizzata nel Sistema di Gestione della qualità di cui il CdS si è dotato nell'anno 2017 e che è stato oggetto di revisione nel 2019, anno in cui è stata inserita nel Sistema stesso un'ulteriore attività, riguardante la Restituzione delle OPIS agli studenti per garantire trasparenza nei loro confronti e per stimolare gli stessi alla compilazione dei questionari di valutazione e quindi alla partecipazione attiva al processo di miglioramento della didattica. L'elaborazione degli esiti delle OPIS è parte integrante della RAMAQ – sezione 2, che viene compilata ogni anno a partire dal 2018; analoga valutazione viene riportata ogni anno nel riquadro B6 della SUA-CdS. I suggerimenti ricevuti dalla CP-DS dipartimentale vengono discussi in seno al Consiglio di Corso di Studio e si dà seguito alla discussione redigendo ogni anno la Sezione 1 della RAMAQ (attività continuativa dal 2018) in cui si riportano lo stato di avanzamento delle azioni correttive previste nell'anno precedente, si analizzano i rilievi della CP-DS e si elencano le eventuali attività correttive da porre in atto.

Documentazione consultabile ai link

RAMAQ

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

OPIS

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

4.5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Il Corso di Controllo e Sicurezza degli Alimenti ha attivato molteplici modalità per dare voce alle studentesse e agli studenti in modo che possano esprimere reclami, segnalazioni, suggerimenti e apprezzamenti inerenti agli aspetti della vita universitaria al fine di migliorarne la qualità. Oltre al contatto diretto con i docenti, le segnalazioni o i reclami possono essere inviati: a) direttamente al Presidente di CdS attraverso la mail istituzionale; b) rivolgendosi alla Commissione Tutorato; c) rivolgendosi ai rappresentanti degli studenti d) inviando una e-mail a: segnalazioni.csa@unimore.it. La segnalazione/reclamo verrà presa in carico dal docente designato, che, a seconda del caso, la porterà all'attenzione del presidente del CdS, del Consiglio del CdS o del Direttore di Dipartimento ed eventualmente provvederà ad inviare risposta allo/a scrivente.

Le modalità di contatto ai fini delle segnalazioni sono elencate al link

<https://www.dsv.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/articolo1003062195.html>

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

4.6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Le consultazioni delle Parti Interessate (Comitato di Indirizzo) sono state condotte con regolarità sin dai

tempi dell'adeguamento dell'offerta formativa al DM 270 e con cadenza annuale. Le modalità di interazione sono state diverse: riunioni in presenza, online e somministrazione di questionari. La discussione all'interno delle riunioni verteva sull'aggiornamento delle performance del corso di studio (andamento delle iscrizioni) e sui possibili miglioramenti dell'offerta formativa (inserimento di insegnamenti e/o migliore definizione di alcuni obiettivi di formazione in seno ai singoli insegnamenti erogati).

Dal dicembre 2018 sono state redatte a cura del Presidio di Qualità di Ateneo le Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate, alle quali il Presidente fa riferimento per la preparazione dell'incontro annuale. I resoconti degli incontri sono visibili al seguente Link

Consultazioni parti interessate.

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

4.7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

La struttura del corso di studio è stata improntata per il perseguimento di due obiettivi fondamentali: a) fornire ai laureati una solida formazione, per l'acquisizione di conoscenze, competenze in settori specifici e capacità di autoapprendimento; b) far acquisire ai laureati numeri congrui di CFU in SSD caratterizzanti una LM-70.

4.8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Gli esiti occupazionali dei laureati del CdS sono sempre stati, nel corso degli anni, superiori ai dati rilevabili per i laureati di CdS della stessa classe, sia a livello dell'Area Regionale di riferimento sia a livello nazionale.

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

4.9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

Il confronto costante con il Comitato di Indirizzo (Parti interessate), tramite riunioni che si sono svolte regolarmente ogni anno (in presenza o in remoto, anche per effetto delle restrizioni pandemiche intervenute negli anni 2020 e 2021), ha sempre evidenziato la sostanziale adeguatezza del percorso formativo, per conoscenze e competenze acquisite dal laureato LM-70.

Anche la revisione annuale delle schede di insegnamento consente una valutazione dei contenuti erogati

dai singoli docenti. È da sottolineare il carattere specifico del corso, che si propone come obiettivo quello della formazione di figure tecniche nell'ambito delle tecnologie alimentari. La coerenza dei contenuti dei singoli insegnamenti viene anche valutata tramite la Matrice di Tuning, che incrocia gli insegnamenti erogati con gli obiettivi formativi specifici declinati nella SUA – CdS

Schede insegnamento - link

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

Matrice di Tuning

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

4.10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il Sistema di Gestione del CdS prevede la specifica attività di monitoraggio (ver. 2022).

Gli esiti occupazionali sono valutati e commentati anno per anno, attingendo ai dati di Almalaurea messi a disposizione dall'Ateneo e dai dati desumibili dalla SMA; essi sono commentati in diversi documenti: SUA-CdS , SMA (in SUA-CdS, in RAMAQ sezione 4)

SUA-CdS link

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

SMA link

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

RAM_AQ link

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

4.11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Sì

4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Gli interventi promossi e il loro esiti sono monitorati regolarmente dal CdS;

Stato di avanzamento delle azioni previste dalla RAMAQ- sez.1

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

Stato di avanzamento delle azioni previste dal Sistema di gestione del CdS

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1_SJzXylz2Oydjq2bvLx5VMAhIUAdl6ZI

Non si evidenziano criticità nella gestione e monitoraggio del CdS

Aspetto critico individuato n. y:

Nessuno

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Nessuno

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Nel precedente RRC (2017) questa sezione non era presente

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

La redazione annuale della SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) è iniziata nell'anno 2017 e i risultati del monitoraggio sono commentati all'interno della SUA-CdS. Dall'anno 2020 (a regime nel 2021), il PQA UNIMORE ha implementato nella RAMAQ la Sezione 4, in cui si riportano le azioni correttive preventivate a seguito di criticità emerse dalla SMA e si rendiconta lo stato di avanzamento delle azioni previste. Nel Sistema di Gestione del CdS è prevista la sezione specifica. Tale procedura rende possibile un monitoraggio più puntuale delle attività e dello stato di avanzamento delle azioni.

Per quanto attiene il *trend* del corso di studio, come si evince dall'osservazione degli indicatori nei cinque anni trascorsi dal primo RRC, si può affermare che non ci siano stati essenziali mutamenti, sia in positivo che in negativo. Gli indicatori per i quali permangono delle criticità sono quelli legati all'Internazionalizzazione. Tuttavia, altri elementi concorrono a rendere poco appetibile questa esperienza per gli studenti triennali: 1) difficoltà di tipo economico; 2) l'impossibilità, talvolta, di trovare nel curriculum studiorum degli Atenei esteri ospitanti attività formative (insegnamenti) che siano compatibili con i contenuti di insegnamenti previsti dal manifesto degli studi di CSA; 3) a fronte di contenuti formativi condivisi a volte c'è l'impossibilità di seguire le lezioni in quanto queste vengono erogate in periodi dell'anno non compatibili con quello a disposizione degli studenti per la loro esperienza; 4) in qualche caso la mancata erogazione dell'insegnamento in una lingua diversa dall'inglese.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU per ogni anno accademico del CDS in CSA è al pari con la media dell'area geografica e in linea con la media nazionale.

Condizione per il CdS molto buona; da consolidare.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è nettamente superiore rispetto all'area geografica e a quella nazionale.

Condizione per il CdS molto buona e ormai consolidata.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è in linea con l'area geografica ma superiore rispetto alla media nazionale.

Condizione del CdS consolidata.

5.4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è in linea con l'area geografica ma nettamente superiore rispetto alla media nazionale.

Condizione per il CdS molto buona e ormai consolidata.

Soddisfazione e occupabilità. Dati superiori alla media Nazionale, Condizione per il CdS molto buona e ormai consolidata.

L'elevato grado di soddisfazione dei laureati, l'elevato impiego delle competenze in campo lavorativo, nonché un tasso di occupabilità dei laureati che pone il CdS (dati Almalaurea 2020) al di sopra della media nazionale.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base di quanto rilevato dalla prima valutazione degli indicatori della didattica e avendo essi monitorato un periodo già consolidato, si rimanda al prossimo Rapporto di Riesame Ciclico l'eventuale individuazione di situazioni critiche a cui far corrispondere azioni migliorative, sempre comunque nell'ambito delle possibilità e dei margini di azione del CdS e del Dipartimento di afferenza.

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

La recente VQR ha mostrato un netto miglioramento del corpo docente per quanto riguarda la ricerca. Questo dato ricade positivamente sulla didattica del nostro corso.

Aspetto critico individuato n. 1:

Basso livello di internazionalizzazione del CdS

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Gli studenti non percepiscono le opportunità formative di un soggiorno all'estero ma, al contrario, esso viene considerato un ostacolo alla conclusione del proprio percorso di studio nei tempi previsti.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-5-1:

Aumento del livello di internazionalizzazione

Aspetto critico individuato:

Difficoltà degli studenti nel cogliere le opportunità offerte

Azioni da intraprendere:

Sensibilizzazione presso gli studenti fin dal primo anno di corso sulle opportunità di crescita culturale e di conoscenze che la mobilità in uscita verso l'estero consente.

Da novembre 2021 il corso è inserito in un progetto di Erasmus Plus che consentirà agli studenti la mobilità verso le sedi degli Atenei partecipanti (Francia, Spagna e Repubblica Ceca). Il corso avrà il primo BIP del Dipartimento di Scienze della Vita. **Erasmus BIP - BLENDED INTENSIVE PROGRAM** che permette ai docenti e agli studenti di fare una **mobilità intensiva e blended**.

Modalità di attuazione dell'azione:

Organizzazione di incontri coordinati dal Referente Erasmus per la sede di Reggio Emilia e in collaborazione con un responsabile dell'Ufficio Relazioni Internazionali. Dal novembre 2021 al Giugno 2024 parteciperemo alle attività Erasmus plus (essendo vincitori del progetto europeo). Realizzazione del BIP

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Giugno 2024

Responsabilità:

Presidente CdS

CdS tutto

Referente Erasmus

Risultati attesi:

Aumento del numero di studenti che scelgono la mobilità in uscita sia nei percorsi classici di Erasmus, ma anche di Erasmus Plus.